

TEATRO PARENTI L'attore nella commedia di Massini con la regia di Michele Placido

Bentivoglio, professore combattente

Olga Battaglia

Il professor Ardeche insegna lettere in un liceo nella banlieue di Tolosa. Ama Voltaire, Baudelaire e Verlaine, ma soprattutto ama il suo lavoro.

È un cinico e un disilluso, è un brillante polemista che conosce i problemi della scuola, ma non si dà per vinto. Sa che quel che conta è portare tutti i ragazzi alla fine del percorso scolastico senza perderne per strada nemmeno uno. Li conosce bene, i suoi studenti, per ognuno ha trovato una definizione (la Falsaria, il Boss, il Rassegnato, l'Invisibile, il Primobanco) che ne identifica carattere e fragilità. Con loro, che non si vedono mai, ha un rapporto preciso. Il problema sono le famiglie, i padri e la madre che si presentano ai colloqui garantendo un campionario di varia umanità tra piccoli e grandi drammi di convivenza tra religioni e culture diverse.

Prepotenze, paure, pretese assurde e puntigliose rivendicazioni da "Ora di ricevimento", così si intitola la commedia di Stefano Massini, prolifico drammaturgo (da due anni anche consulente artistico del Piccolo Teatro) che predilige temi presi dall'attualità, tra politica, economia e questioni sociali. Lo spettacolo da oggi è alla fine del percorso Franco Parenti dove resta in cartellone fino al 29 ottobre: la regia è di Michele Placido, il professor Ardeche è un Fabrizio Bentivoglio in souplesse, applaudito per misura e intensità.

Via Pier Lombardo, 14. Orari diversi - 38-18 euro.

riproduzione riservata ®

